

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED
ESCLUSIONE**

Da compilare a cura dei soggetti art. 80 comma 3 del D. Lgs. 50/2016

Modulo predisposto da CTM S.p.A. – U. O. Appalti e Contratti – CA / Tel.070-2091-236/244/246

PEC: ctmapalti@legalmail.it

(Da restituire compilata e firmata con allegata una fotocopia del documento di identità)

I sottoscritt_ nat_ a il e
residente a in Via/Piazza
n° Codice Fiscale
Tel..... indirizzo di posta elettronica certificata
.....in qualità di
.....* dell'operatore economico
.....

ai sensi degli artt. 46 e47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R sopra citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA *

che nei propri confronti non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 del d.lgs. n.50/2016, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

— delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318,319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353,353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché' all'articolo 2635 del codice civile;

— frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli

interessi finanziari delle Comunità europee;

- b) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- c) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- d) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

(barrare la casella se interessa)

che nei propri confronti è stata emessa una sentenza definitiva, relativa alle situazioni di cui sopra, che ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato e ha risarcito, o si è impegnato a risarcire i danni causati dal reato, e ha adottato i provvedimenti di carattere tecnico, organizzativi e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati. Di seguito indicano i documenti che si allegano a comprova del risarcimento e dell'adozione dei provvedimenti idonei a prevenire ulteriori reati:

che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

(barrare la casella se interessa)

che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt.317 (concussione) e 629 (estorsione) del Cod. Pen., aggravati ai sensi dell'art.7 del d.l. 13.05.1991, n.152

(barrare la casella che interessa):

- Ha denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria;
- Non li ha denunciati poiché in presenza dei casi previsti dall'art.4 comma 1 della l. n.689/1981

Luogo e data

Firma

* specificare se trattasi di: titolare; direttore tecnico; socio; socio accomandatario; membro del consiglio di amministrazione; institore; procuratore generale; membro degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; soggetto munito di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; socio unico persona fisica; socio di

maggioranza; soggetto cessato.

*** ARTICOLO 80**

Comma 5: (Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni):

lett. c-bis): l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

lett. f-bis): l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere.

Comma 12: In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.